

IVG

Il nuovo direttore Asl 2: “Restyling Santa Corona prioritario, ma serve disegno unico per tutti gli ospedali”

di Federico De Rossi

05 Gennaio 2021 - 18:22



Savona. Non ci sarà solo l'emergenza Covid e l'attuazione del piano vaccini, ma il neo direttore generale della Asl 2 Marco Damonte Prioli dovrà affrontare altre sfide della sanità savonese: dall'atteso progetto di restyling dell'ospedale Santa Corona, passando per la non semplice querelle della privatizzazione degli ospedali di Albenga e Cairo Montenotte, senza contare la necessità, testata nel corso della situazione pandemica, di creare un nuovo modello sanitario nel quale i servizi territoriali avranno un ruolo essenziale.

Il neo direttore Asl 2 si è insediato da soli due giorni: “Sono tornato nell'azienda in cui ho iniziato la mia carriera professionale sanitaria. Le sensazioni sono positive, ho trovato una squadra veramente forte, pronta a reagire. Abbiamo anticipato nel giro di un giorno la partenza dei vaccini, la risposta è stata efficace. È un'azienda chiaramente grande e ci vorrà ancora del tempo per prendere mano di tutte le diverse situazioni”.

Quanto agli ospedali: “Qui al Santa Corona siamo in una struttura che è un Dea di II livello e rappresenta un punto di riferimento per tutto il ponente ligure. Ci sono altri tre ospedali sul territorio che devono essere configurati tutti in un unico disegno. C'è tanto da lavorare, ma è una sfida che ho accettato molto volentieri perché secondo me si potrà fare molto bene per il futuro della sanità savonese”.

“Il progetto di restyling previsto per il Santa Corona è una delle prime pratiche che ho chiesto, è un iter che esaminerò e valuterò non appena avrò la disponibilità di tempo, in quanto sono consapevole della sua importanza”.

“Tuttavia l’assetto delle strutture ospedaliere presenti nel savonese deve essere complessivo, a livello provinciale, e in relazione ai bisogni sanitari del territorio”.

“In Liguria l’Asl 2 è l’azienda che ha più posti letto gestiti direttamente, per questo rappresenta un tassello fondamentale anche a livello regionale. Questo ci deve guidare nel portare avanti progetti che sono già validi o nel ridisegnare quei progetti che vanno valutati al momento, con cambiamenti e modifiche del caso” conclude il direttore Prioli.